

Convegno "Confidi HUB. Nuovi Confidi 112:
laboratorio per crescere insieme"

IN QUALE AMBIENTE CI MUOVIAMO?

**LE NORMATIVE E RELATIVE EVOLUZIONI, GLI ATTORI
E IL MERCATO DI RIFERIMENTO**

Leonardo Nafissi

Roma, 5 luglio 2016

I PRINCIPALI FENOMENI PER mPMI E CONFIDI NEL 2016

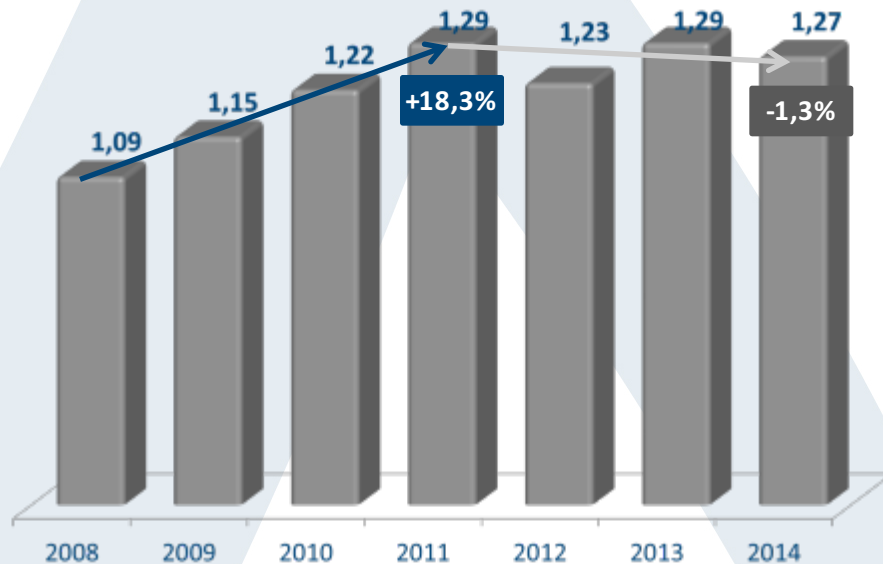
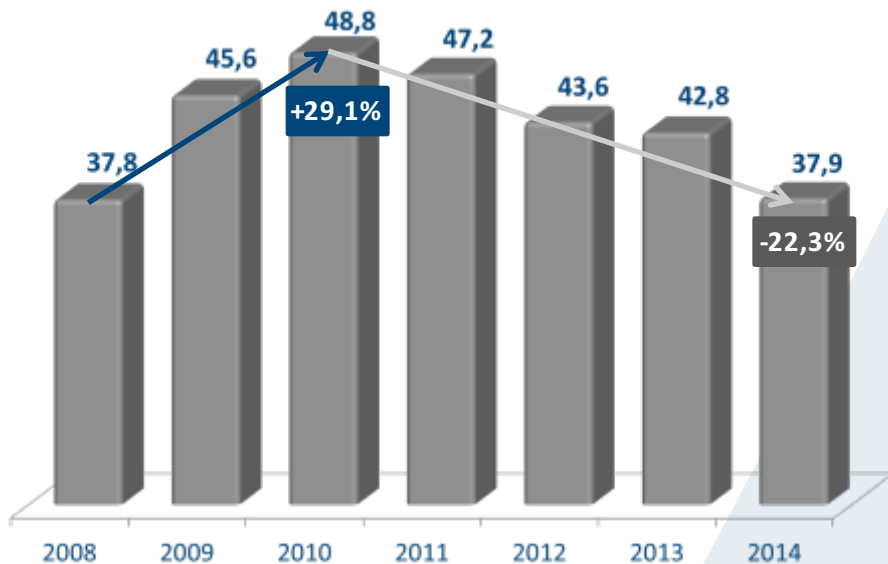
- Ancora **difficoltà nell'accesso al credito per le mPMI** → la ripresa del flusso di finanziamenti all'economia reale si riconferma una priorità del Paese
- **Messa in discussione dell'utilità** dei Confidi e **disintermediazione** → sono tuttora strumenti **fondamentali per la politica industriale** delle Istituzioni e **per una nuova relazione** orientata alla collaborazione **tra banche e mPMI**
- Fase di **grande evoluzione** per lo stesso **sistema dei Confidi** → nel contesto di riferimento, nel quadro normativo, nel mercato di operatività
- Concentrazione in questi mesi di **tutte le principali riforme strategiche** per il sistema → determinanti per superare le criticità e avviare una nuova fase
- Proseguimento di **Assoconfidi** nel **fattivo impegno** a sostegno dei Confidi → **proposte innovative** e una proficua **rete di relazioni istituzionali**

LA DIMENSIONE DEL SISTEMA DEI CONFIDI ITALIANI (1 di 2)

- **Oltre 260 i Confidi associati** alle Federazioni nazionali di rappresentanza
- Circa **1,3 mln.** le **mPMI** associate
- **38 mld. euro** i **finanziamenti garantiti in essere**
- Poco meno di **11 mld. euro** i **finanziamenti garantiti nell'anno**
- Quasi **17 mld. euro** le **garanzie in essere**
- **5 mld. euro** le **garanzie rilasciate nell'anno**

LA DIMENSIONE DEL SISTEMA DEI CONFIDI ITALIANI (2 di 2)

Trend dei finanziamenti in essere (mld. €) Trend delle imprese associate (N., mln.)



LA RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA E L'ISCRIZIONE ALL'ALBO "106" DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

530 Confidi in Italia



262 Confidi **associati** alle Federazioni nazionali di rappresentanza



63 Confidi **intermediari finanziari**



**45 Confidi hanno presentato domanda
di iscrizione all'Albo ex art. 106**

LA RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA E L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO "112" DEI CONFIDI MINORI (1 di 2)

467 Confidi **minori** in Italia



262 Confidi **associati** alle Federazioni nazionali di rappresentanza

**BACINO POTENZIALE:
~220 SOGGETTI**

**18 Confidi intermediari finanziari "107"
che intendono presentare domanda
di iscrizione all'Elenco ex art. 112**

199 Confidi "minori"

LA RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA E L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO "112" DEI CONFIDI MINORI (2 di 2)

467 Confidi **minori** in Italia

262 Confidi **associati** alle Federazioni
nazionali di rappresentanza

205 altri Confidi **non associati**
alle Federazioni nazionali di rappresentanza

Non più operativi?

Liquidati?

Ancora operativi?

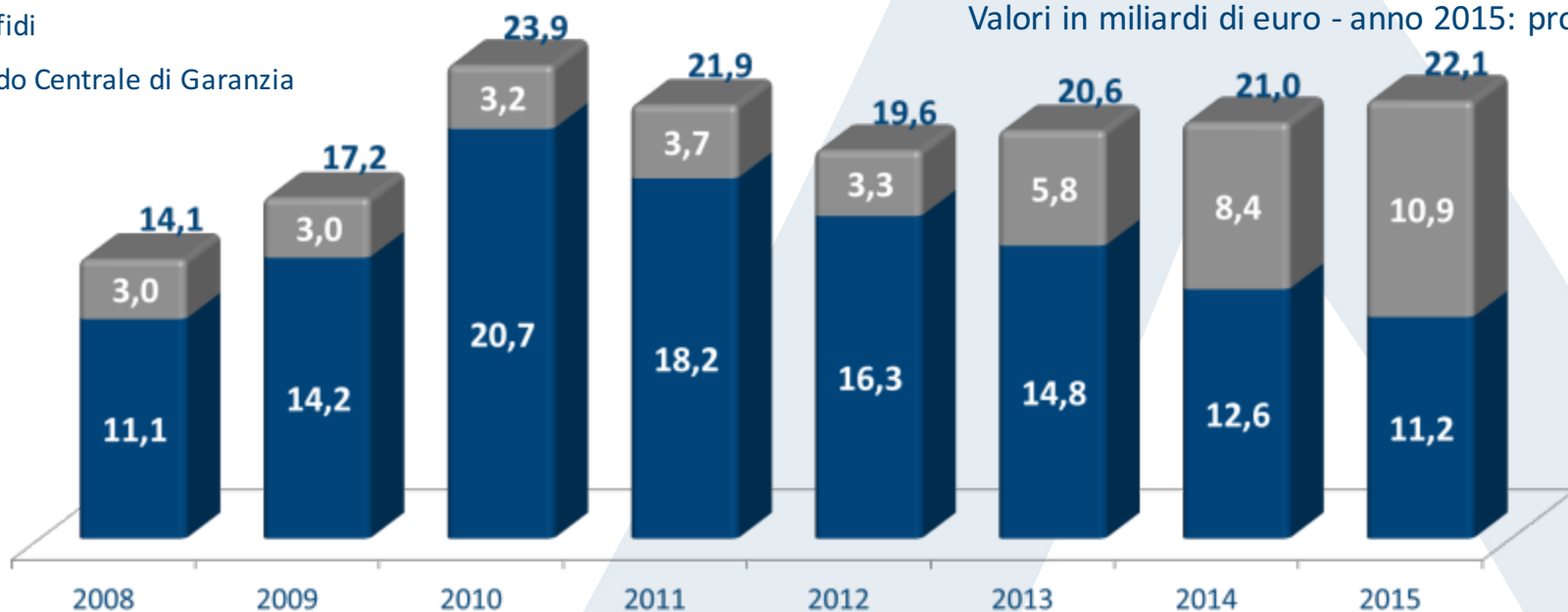
**Incerteza che nuoce
alla credibilità del sistema**

**AUTORIFORMA
RAZIONALIZZAZIONE**

L'ANDAMENTO DELL'OPERATIVITÀ DEI CONFIDI: IL MERCATO DELLA GARANZIA IN ITALIA

■ Confidi
■ Fondo Centrale di Garanzia

Valori in miliardi di euro - anno 2015: proiezione



LE FINALITÀ DI UNA EFFICACE POLITICA PUBBLICA PER LA GARANZIA

- Definire una **politica pubblica unitaria, continuativa e mirata in materia di garanzia** per promuovere concretamente l'accesso al credito delle mPMI
- Intraprendere un **riordino della filiera** della garanzia attraverso l'**integrazione sinergica tra risorse pubbliche e private**, ottimizzando l'impiego delle disponibilità pubbliche e realizzando la leva più elevata
- Rimuovere l'"**effetto spiazzamento**" e la **disintermediazione** dei Confidi attraverso una nuova operatività del **Fondo Centrale di Garanzia**
- Favorire il **protagonismo e l'integrazione** nell'ambito delle **politiche regionali**



Obiettivo: ottimizzare l'azione pubblica e la sinergia pubblico-privata
quale strategia qualificante del Paese nel sostegno alle mPMI

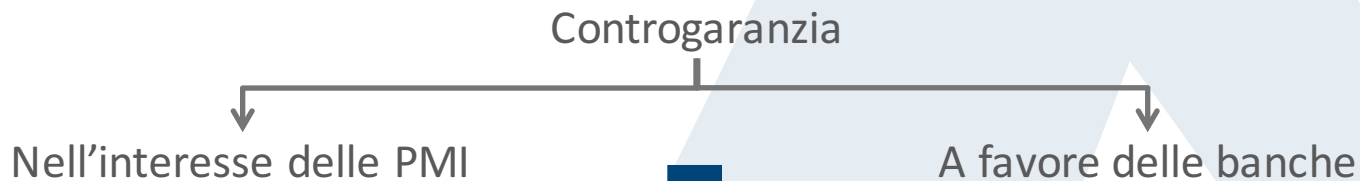
FCG: I VANTAGGI DELLA PRESENZA DEI CONFIDI

- Effetti della controgaranzia in termini di **copertura** e di **riduzione dell'assorbimento patrimoniale** a favore delle banche e dei Confidi
- **Riduzione della copertura dello Stato: 45% per i Confidi** (prestatori di garanzia) e **76% per le banche** (fruitori di garanzia) → **risparmio di oltre il 30%**
- **Leva finanziaria** sulle risorse pubbliche: **2,2 per i Confidi** e **1,3 per le banche**
- Imprese target: **mPMI per i Confidi** (operazione media: 86 mila euro) e **middle retail per le banche** (operazione media: 200 mila euro)
- **Aggiuntività** in termini di servizi accessori e consulenza finanziaria alle mPI
- **Vero strumento di accesso a FCG per le imprese in "fascia 2"**, su cui le banche sono meno disponibili a chiedere la garanzia pubblica
- **Minori commissioni sulla garanzia (-50%)** grazie alla presenza della garanzia pubblica (in accordo con il MISE nella nuova normativa)

LA AUSPICATA RIFORMA DEL FONDO CENTRALE DI GARANZIA

- Cinque **classi di rating** in funzione del “tasso di inadempimento stimato”
- Percentuale di **copertura differenziata** in funzione della durata e del rating
- **Operatività ordinaria con rating: principio di neutralità** attraverso una controgaranzia di FCG variabile in funzione della garanzia del Confidi → maggiore copertura alle banche sulle imprese migliori grazie alla presenza dei Confidi
- Start up innovative, microcredito, domande fino a 90.000 euro e Confidi accreditati: **operatività senza rating con tripartizione del rischio** con 33% alla banca, 67% al Confidi riassicurato da FCG al 50% e controgarantito in doppio default all’80% → **ponderazione zero** alle banche su gran parte della quota garantita dai Confidi
- Operatività senza rating per le **operazioni di importo ridotto** fino a 25.000: fino a 35.000 euro se garanzia di Confidi accreditati → **semplificazione, minori costi**

QUALE SARÀ L'ESITO DELLA RIFORMA DI FCG? CONTROGARANZIA E GARANZIA DIRETTA: TUTTA A FAVORE DELLE BANCHE



La disintermediazione non avvantaggia il sistema Paese

Equivoco concettuale



I Confidi **non** possono essere **equiparati alle banche**:
i primi rilasciano garanzie, le seconde erogano finanziamenti

L'OPERATIVITÀ DI FCG IN SOLA CONTROGARANZIA

DECRETO BASSANINI PARZIALE – D. Lgs. n. 112/98 art. 18 lett. r)

- **Attualmente applicata** in Toscana (totale), Marche e Abruzzo e **in corso di valutazione** in Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia
- **Estensione dell'operatività esclusiva in controgaranzia** per la prima fascia di finanziamenti, per favorire l'utilizzo a livello regionale delle risorse di FCG a supporto dell'accesso al credito delle mPMI, più soggette al *credit crunch*
- **Ottimizzazione** nell'uso delle **risorse pubbliche** e potenziamento della leva
- **Accesso a FCG di imprese e finanziamenti di piccole dimensioni** per i quali le banche non troverebbero conveniente chiedere l'intervento pubblico
- **Integrazione tra le garanzie** attraverso l'intervento dei Fondi regionali nella misura di agevolazione

LA LEGGE DELEGA PER LA RIFORMA DEL SISTEMA DEI CONFIDI

- DdL Delega **voluto e promosso da Assoconfidi** con la **partnership strategica di Unioncamere**
- Finalità: **ripensare il quadro normativo di riferimento** per i Confidi per renderlo rispondente alle nuove esigenze delle mPMI e all'evoluzione del contesto economico e di mercato
- **Principi e criteri direttivi** da declinare in uno o più D. Lgs. di attuazione
- Due obiettivi: (i) rafforzare la capacità del sistema di **sostenere efficacemente l'accesso al credito** delle mPMI, anche attraverso forme innovative di intervento; (ii) **rimuovere le difficoltà** nel contesto normativo e di mercato dei Confidi (*in primis* FCG)
- **Approvato** al Senato e **attualmente in discussione alla Camera dei Deputati** (audizione Assoconfidi) → **auspicio di una rapida approvazione in Parlamento** per passare alla predisposizione dei D. Lgs. di attuazione dei principi e criteri direttivi della Legge Delega

IL RIORDINO DELLA FILIERA DELLA GARANZIA ATTRAVERSO I PRINCIPI DELLA LEGGE DELEGA

- **Patrimonializzazione**
- **Contribuzione pubblica** e aiuti di Stato
- **Riordino e valorizzazione** della filiera della garanzia
- **Innovazione** per nuove esigenze delle PMI
- **Semplificazione** degli adempimenti e riduzione dei costi
- Criteri di **proporzionalità e specificità** nella vigilanza e in tutta la normativa per i Confidi
- **Accessorietà** della garanzia
- Razionalizzazione degli adempimenti ed **eliminazione delle duplicazioni**
- **Valutazione degli impatti** della garanzia

LA RIFORMA DEL T.U.B. E L'ISCRIZIONE ALL'ALBO E ALL'ELENCO

- Auspicio di Assoconfidi di **massimizzare l'integrazione e la sinergia tra le normative in fase di evoluzione:**
 - Riforma del T.U.B.
 - Attuazione della Legge Delega per la riforma dei Confidi
 - Riforma del Fondo Centrale di Garanzia
- **Iscrizione** dei Confidi maggiori **all'Albo: opportunità di ulteriore rafforzamento** del sistema senza eccessivi stravolgimenti nell'assetto complessivo
- **Iscrizione** dei Confidi minori **all'Elenco: esigenza di velocizzare l'iter** per valorizzarne **utilità, efficienza e affidabilità** a favore di tutti gli interlocutori → progetto Assoconfidi e ripresa del dialogo con MEF

LA PROPOSTA PROGETTUALE DI ASSOCONFIDI PER L'ORGANISMO (LUGLIO 2011): LINEE STRATEGICHE DI RIFERIMENTO

- Coerenza con l'**atteggiamento proattivo e propositivo** che da sempre caratterizza l'azione strategica di Assoconfidi
- **Creazione di utilità per tutti** i soggetti grazie al confronto aperto con le Istituzioni coinvolte
- Contributo alla **ricerca di un maggiore equilibrio** tra: (i) l'**evoluzione normativa** e la stabilità del sistema finanziario nel suo complesso; (ii) **le caratteristiche e le dinamiche del sistema** dei Confidi a favore delle mPMI
- **Proposta progettuale predisposta e presentata a MEF e BI tempestivamente già nel 2011**, ma tuttora pienamente valida – salvo lievi aggiornamenti e focalizzazioni – in relazione all'attuale contesto di riferimento e ai D.M. di attuazione

LA PROPOSTA PROGETTUALE DI ASSOCONFIDI PER L'ORGANISMO (LUGLIO 2011): PRINCIPI E CARATTERISTICHE (1 di 2)

- **Efficienza operativa:** struttura di *governance* e operativa minima
 - Minimizzazione dei costi operativi
 - Massimizzazione della flessibilità gestionale
 - Valorizzazione del ruolo delle Federazioni
- **Esclusività:** per la tenuta del solo Elenco dei Confidi minori ("Solo Confidi"), a tutela delle peculiarità di questi soggetti
- **Univocità:** un unico Organismo per tutti i Confidi, anche per quelli non aderenti alle Federazioni associate ad Assoconfidi ("Tutti i Confidi")

LA PROPOSTA PROGETTUALE DI ASSOCONFIDI PER L'ORGANISMO (LUGLIO 2011): PRINCIPI E CARATTERISTICHE (2 di 2)

- **Indipendenza:** massima valorizzazione dell'indipendenza del soggetto che effettua i controlli rispetto ai soggetti controllati
- **Autonomia:** definizione del modello operativo e organizzativo da parte dell'Organismo stesso
- **Coordinamento:** con gli altri soggetti che si occupano della vigilanza sugli intermediari finanziari e sui soggetti operanti sul mercato finanziario

CONSULTAZIONE SUL NUOVO BILANCIO DEI CONFIDI MINORI

- **Partecipazione** di Assoconfidi **alla consultazione pubblica** di BI sugli schemi e sulle regole di compilazione dei bilanci dei Confidi minori, in vigore dal bilancio 2016
- Struttura consueta del bilancio, con **specifiche informazioni sull'operatività tipica** dei Confidi minori, per una **maggiore trasparenza informativa** su situazione patrimoniale e finanziaria, risultato di esercizio, rischi e operatività
- Articolato intervento di Assoconfidi:
 - Presentazione iniziale di **proposte e osservazioni** (es. contribuzione pubblica)
 - Successiva elaborazione di un **documento di approfondimento su specifici aspetti del bilancio**, a integrazione della risposta alla consultazione
 - Infine prospettata redazione di una **ulteriore proposta per un piano dei conti standardizzato**

ATTUAZIONE DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2014

- Dicembre 2015: **prima richiesta di chiarimenti della Commissione Europea** sullo schema di D.M. di attuazione elaborato dal MISE e inviato per la notifica
- **Contributo di Assoconfidi al MISE per la predisposizione della risposta e delle modifiche richieste dalla Commissione al D.M.:** sostituzione della duplice fase di intervento (un contributo ai fondi rischi e successiva imputazione al patrimonio) con un contributo ai fondi rischi senza la previsione di un tempo massimo
- Marzo 2016: **seconda richiesta di chiarimenti** della Commissione, forse per avvalersi di tutto il tempo a disposizione per definire la pratica
- **Risposta puntuale del MISE** sull'inutile prolungarsi dell'attesa della delibera della Commissione a metà maggio
- **Due mesi in scadenza** per la Commissione **per comunicare la propria decisione**

UNA NUOVA COLLABORAZIONE POSSIBILE BANCHE-CONFIDI

- Necessità di **ricostruire una collaborazione** tra banche e Confidi **incentrata su una reciproca convenienza** nell'interesse delle mPMI
- Esigenza di **superare un vero e proprio equivoco concettuale** → i **Confidi non possono essere equiparati alle banche**, poiché i primi rilasciano garanzie e le seconde erogano finanziamenti
- Accesso in controgaranzia su FCG con la garanzia dei Confidi nell'interesse delle mPMI ma a favore delle banche → **la disintermediazione non avvantaggia il sistema Paese**
- Opportunità per mPMI, banche e Confidi derivanti dall'**applicazione parziale della Bassanini in via contrattuale** banche-Confidi sulla prima fascia di importo

L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA NELL'INTERESSE DELLE IMPRESE

- Attuazione di **strumenti innovativi**, facilmente accessibili alle mPMI e in grado di superare le criticità nell'accesso al credito, anche attraverso nuove opportunità **da introdurre nel quadro normativo in evoluzione**
- Eliminazione degli ostacoli normativi sulla **garanzia dei Confidi sulle operazioni di rafforzamento patrimoniale delle mPMI** → veicolo utile anche per agevolare la ripresa dei flussi di finanziamento, bancari e non bancari
- Ampliamento delle opportunità offerte dai **canali di finanziamento innovativi e alternativi al credito bancario**, anche di **prossimità** (*Lending ed Equity Crowdfunding*) rimuovendone i vincoli normativi
- **Tranched Cover** quale efficace strumento di sostegno alle mPMI mediante la messa **in filiera delle risorse** pubbliche e private e il **trasferimento dei benefici** all'impresa

GLI IMPEGNI E LE AZIONI DEL SISTEMA DEI CONFIDI PER IL FUTURO

Gli impegni

- Razionalizzazione
- Auto-riforma
- Efficientamento
- Dimensione funzionale
- Qualificazione
- Trasparenza
- Armonizzazione dei comportamenti
- Innovazione
- Diversificazione

Le azioni attese

- Politica economica della garanzia unitaria e stabile nel tempo
- Legge Delega per la riforma del sistema dei Confidi
- Riordino della filiera della garanzia
- Integrazione e sinergia tra risorse pubbliche e private
- Riforma di FCG e neutralità tra la garanzia diretta e la controgaranzia
- Patrimonializzazione e attuazione della Legge di Stabilità
- Riforma del T.U.B. e iscrizione all'Albo o all'Elenco
- Supporto all'innovazione di prodotto attraverso la rimozione degli ostacoli normativi
- Sostegno alle aggregazioni in ambito territoriale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

- *Fase di grande evoluzione nel quadro di riferimento della garanzia*
- *Prevalgono spesso logiche fondate sulle lobby e sugli interessi di pochi anziché dei 4 milioni di mPMI che compongono il sistema produttivo del Paese*
- *Serve una svolta decisa sul funzionamento del Fondo Centrale di Garanzia per creare una filiera virtuosa della garanzia*
- *Serve una normativa adeguata a far evolvere il sistema della garanzia e a sostenerne l'innovazione a vantaggio delle mPMI associate*
- *Serve comunque un impegno da parte dei Confidi per razionalizzare, efficientare e rendere trasparente il sistema*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Leonardo Nafissi